

LE NUOVE MINACCE DELL'AGRICOLTURA

La cimice asiatica e il moscerino della frutta hanno provocato danni per 20 milioni insieme al maltempo. L'utilizzo delle reti come soluzione sostenibile

Dai 20 milioni di danni alle produzioni di ciliegie della *Drosophila Suzuki* nel 2016 all'invasione di cimici dall'Asia. Non c'è pace per l'ortofrutta a Verona. La *Halyomorpha halys*, insetto simile alla cimice verde "nostrana", comparso per la prima volta nel 2012, si è diffuso in particolare in Nord Italia a una velocità spaventosa. Insetto di color marrone particolarmente prolifico deposita 3-400 uova un paio di volte l'anno. Qui da noi non ha predatori naturali noti, attacca frutteti e colture orticole ed erbacee provocando ingenti danni e resiste agli fitofarmaci. L'unico mezzo di difesa per le colture al momento sembrano essere le reti colorate antinsetto. "L'agricoltura veronese che vale 1,8 miliardi di euro alla produzione, affronta l'ennesimo attacco senza strumenti difensivi. Ricordo - spiega **Claudio Valente**, componente di Giunta della Camera di

Commercio di Verona con delega all'agricoltura - che il comparto dell'ortofrutta è molto importante per l'economia veronese e ha esportato 400 ml di euro nel I semestre 2016. C'è molta attenzione al vino e quindi ai vigneti e alla problematiche relative, ma l'ortofrutta non va considerata la sorella minore: l'export italiano di ortofrutta e trasformati di 7,5 miliardi è superiore ai 5,5 del vino. La Camera di Commercio e le associazioni di categoria agricole chiedono con forza alla regione l'istituzione di un centro sperimentale di studio per l'ortofrutta, analogo a quello del vino e con sede qui a Verona che è la prima produttrice di ortofrutta italiana con il 70% della produzione complessiva". La richiesta di Valente ha chiuso il convegno «I nuovi e temibili insetti alieni», promosso dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con le associazioni

di categoria agricole scaligere, **Confagricoltura**, Cia, Coldiretti e Confcooperative. Dopo i saluti di **Paolo Ferrarese**, presidente di **Confagricoltura** Verona e **Andrea Lavagnoli**, presidente di Cia Verona e **Giovanni Aldegheri** di Confcooperative Verona, gli esperti del settore si sono confrontati sulle nuove minacce per frutta, orticole e seminativi. Il convegno si è tenuto a Verona Mercato, di fronte ad una platea gremita di agricoltori. **Tommaso Pantezzi**, **Alberto Grassi** e **Sergio Franchini**, della fondazione Mach di San Michele all'Adige, hanno parlato del controllo di *Drosophila Suzuki* su ciliegio e piccoli frutti in Trentino. **Raffaele Ferraro**, di OpCoz e OpoNordest, ha illustrato l'utilizzo di reti nel Veronese e l'agronomo **Michele Bravetti** ha spiegato perché usare reti colorate per proteggere e migliorare la qualità della frutta.



Il tavolo dei relatori, Claudio Valente, Paolo Ferrarese, Andrea Lavagnoli e i presenti



